



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 736

PUNTEGGI SVAMA, LA GIUNTA CHIARISCA LE SOGLIE DI ACCESSO ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI

presentata il 4 giugno 2025 dal Consigliere Boron

Premesso che:

- la scheda per la Valutazione Multidimensionale dell'Adulto e dell'Anziano (SVAMA) riassume tutte le informazioni, sotto il profilo sanitario e socio-assistenziale nonché delle abilità residue, utili a descrivere le condizioni della persona per la quale si valutano i bisogni sociali e assistenziali;
- il risultato che si determina dalla scheda SVAMA è la creazione di un profilo specifico e di un punteggio di gravità, utile per la collocazione in graduatoria nel R.U.R (Registro Unico della Residenza);
- il punteggio SVAMA, che va da 0 a 100, riflette la necessità di assistenza e viene utilizzato per l'accesso ai servizi residenziali e per l'assegnazione di risorse;
- come stabilito dalla DGR n. 1133 del 6 maggio 2008 e ribadito con la DGR n. 996 del 9 agosto 2022, il punteggio minimo per stabilire la priorità di accesso degli ospiti non autosufficienti ai servizi residenziali, per l'iscrizione al R.U.R, è fissato a 60 punti.

Considerato che:

- la gestione della graduatoria di accesso delle persone anziane non autosufficienti ai centri di servizio residenziali del territorio avviene in seguito all'attivazione della Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) e rilascio dell'Impegnativa di Residenza (IdR) secondo il livello assistenziale attribuito con la valutazione multidimensionale;
- l'impegnativa di residenza viene rilasciata al cittadino per accedere alle prestazioni rese presso le strutture residenziali e diurne per persone anziane non autosufficienti, autorizzati all'esercizio e accreditati (Legge Regionale n. 22/2002 e Deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 16/01/07);
- l'emissione dell'impegnativa di residenza comporta che la retta di rilievo socio-sanitario presso il centro residenziale o diurno, venga sostenuta dalla Regione Veneto;

- il cittadino titolare dell'impegnativa di residenzialità, può scegliere il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti accreditato maggiormente rispondente alle proprie esigenze assistenziali, alle proprie aspettative e alle disponibilità economiche, anche superando i confini territoriali dell'Azienda Ulss di residenza;
- risulta allo scrivente che alcune direzioni di strutture non accettino pazienti con punteggi inferiori a 100, favorendo la soluzione in regime privato, con costi a totale carico dell'utente.

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- 1) se abbia apportato modifiche ai criteri per l'accesso ai servizi residenziali per non autosufficienti;
- 2) se abbia dato indicazioni alle strutture di accogliere solo utenti con punteggi pari a 100, mantenendo in lista d'attesa quelli con punteggi inferiori a 100.